

La tromba d'aria danneggia gravemente anche il Lago di Massaciuccoli

Author : Redazione

Date : 22 settembre 2014



Camminamenti e capanni di osservazione distrutti, aggallati e porzioni di palude staccate e spostate. Un evento di pochi minuti ha cambiato la geografia del luogo, e ora serve l'aiuto di tutti per ripristinarlo

La violenta grandinata e la tromba d'aria che lo scorso venerdì hanno colpito la Toscana hanno provocato danni ingenti anche nel territorio compreso nel Parco di San Rossore-Migliarino-Massaciuccoli, in particolare alla Riserva del Chiarone, sul Lago di Massaciuccoli.

Lo comunicano i volontari dell'Oasi Lipu di Massaciuccoli, che hanno documentato gli effetti disastrosi dell'evento per il lago e l'ecosistema che ospita. Ad essere colpiti sono stati i camminamenti, un capanno di osservazione e la stessa palude che ha subito un distacco e lo spostamento di 15.000 mq di aggallati.

"La tromba d'aria che con acqua, vento fortissimo e tanta grandine ha interessato la sponda orientale del lago e quindi la Riserva intorno alle 11.30 ha causato un bel po' di disastri alle strutture dell'Oasi e allo stesso ambiente palustre fino a cambiare la geografia stessa del luogo", spiegano i volontari.

"La forza del tornado ha staccato un pezzo di palude **di circa 20.000 mq** spostandolo verso Ovest di **circa 100 m**, portandolo ad ostruire l'uscita del canale del Porto che al momento non risulta più accessibile se non con i piccoli barchini da palude. La parte di palude che si è staccata - dicono ancora - ospitava l'ultima sfagneta del Lago in buono stato di conservazione, oltre ad essere l'unica visitabile grazie al sistema di camminamenti a palafitta del percorso dell'Oasi".

Dalla Lipu di Massaciuccoli riportano poi che il movimento della sponda ha fatto inclinare di circa 30° un tratto di circa 80 m degli stessi camminamenti ed il capanno Swarovski, che è un punto di osservazione per gli uccelli. Questo tratto e il capanno "andranno completamente demoliti e ricostruiti".

Inoltre "ulteriori 40 m di camminamento se ne sono andati con la porzione staccatasi.

La tromba d'aria ha inoltre portato via due grossi aggallati, uno di 5000 mq e l'altro di 10.000 mq, che si sono andati ad appoggiare a Torre del Lago. Altri spostamenti di porzioni di palude si sono registrati lungo tutta la sponda Est

del Lago, compresa un'altra porzione ospitante una sfagneta".

L'ammontare dei danni, spiegano non è ancora quantificabile, "ma possiamo ipotizzare diverse decine di migliaia di Euro per quanto riguarda le strutture, oltre agli interventi necessari alla messa in sicurezza della sponda e al ripristino della navigabilità".

Prioritario sarà quindi l'intervento con i rimorchiatori, "per provare a riposizionare la porzione di palude staccata così da ripristinare la navigabilità del canale del Porto e mettere in sicurezza la sfagneta". Dopo si potrà procedere al ripristino dei manufatti e sarà necessario l'aiuto di tanti volontari.